



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

Provincia di Cuneo

DETERMINAZIONE SERVIZIO TECNICO N. 13 DEL 19/02/2026

OGGETTO:

PNRR M1C3 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei comuni di San Damiano Macra, Roccabruna e Cartignano": 3.1 – LINEA DI AZIONE Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali INTERVENTO 1 – TITOLO INTERVENTO: Recupero e valorizzazione del "Pellerino", per la realizzazione dell'HUB della Cultura 1 AFFIDAMENTO FORNITURA di dotazioni tecnologiche CUP J57B22000000006 DETERMINA A CONTRARRE SUB-IMPEGNO DI SPESA AFFIDAMENTO ALLA DITTA I.G. S.R.L., CIG BA7FEBA7A8

L'anno duemilaventisei del mese di febbraio del giorno diciannove nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTI:

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 27/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il D.U.P.S. 2025 – 2027;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 27/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025 – 2027;
- Il decreto del Sindaco n. 1 del 11/06/2024 con il quale si attribuisce all'ing. Franco CONTE la competenza gestionale delle funzioni rientranti nell'area tecnica ai sensi del comma 10 dell'articolo 50 del D. Lgs. n. 267 e s.m.i., per il Comune di San Damiano Macra;
- Il Regolamento di Contabilità;

VISTO l'art. 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (per impegno di spesa);

VISTO l'art. 184 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (per liquidazione di spesa);

VISTI i pareri favorevoli preventivi di Compatibilità Monetaria, Copertura Monetaria e Regolarità Amministrativa e Contabile (Art. 9. c. 1, D. Lgs 78/2009 convertito nella L. n. 102/2009 e art. 147 bis del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 con modifiche D.L. 10.10.2012 n. 174);

CONSIDERATO Il Ministero dell'Interno, con DM 24 dicembre 2025, ha ufficializzato il rinvio del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 al 28 febbraio 2026;

Il bilancio di previsione 2026/2028 è in fase di predisposizione;

L'Esercizio Provvisorio è automaticamente autorizzato sino a tale data e che sino alla stessa trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che disciplina le modalità dell'esercizio provvisorio e della gestione provvisoria;

RICHIAMATO:

- l'art. 163 – comma 1° - del D.L.vo 267 del 18/08/2000 e s.m.i., che nelle more di approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente del bilancio di previsione, prevede testualmente: *“Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le (predette) spese ..., per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.”*
- l'art. 163 – comma 2° - del D.L.vo 267 del 18/08/2000 e s.m.i., recita testualmente: *Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte,omissis....*

PREMESSO che il Comune di San Damiano Macra, intendendo porre in atto le azioni necessarie per avviare interventi di riqualificazione e restauro del patrimonio storico-architettonico e degli spazi pubblici quale ente capofila unitamente ai comuni di Cartignano e Roccabruna, ha partecipato all'«Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di interventi per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi da finanziare nell'ambito PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU» del Ministero della Cultura, il *Progetto di rigenerazione culturale e sociale i Borghi Ritrovati* - candidando sulla **Linea di intervento B;**

1. VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
2. VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
3. VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
4. VISTO l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
5. VISTO l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
6. VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
7. VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero

avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

8. VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
9. VISTO la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*” e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;
10. VISTO il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
11. VISTO il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
12. VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
13. VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
14. VISTO il D.M. 11/10/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
15. VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «*non arrecare un danno significativo*» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
16. VISTO la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
17. VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
18. VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*” e di “*promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC*”;
19. CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “*assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile*”;
20. VISTO il D.M. 7/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
21. VISTO il D.P.C.M. del 20/06/2023 (*Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati*);
22. VISTO la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
23. VISTO la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);

24. VISTO il D.L n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
25. VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
26. VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
27. VISTO, altresì, il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;
28. CONSIDERATO che l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;
29. VISTO il D.M. 13/04/2022 del Ministero della cultura di riparto delle risorse nell'ambito della linea di investimento B tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
30. VISTO l'avviso pubblico del 20/12/2021 per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici" - Linea di d'intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici;
31. VISTO l'avviso di modifica, pubblicato in data 05/01/2022, recante all'art. 1, la nuova tabella di ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B;
32. VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28/03/2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, di cui al citato avviso pubblico;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato B dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, è individuato il "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei comuni di San Damiano Macra, Roccabruna e Cartignano", CUP J57B22000000006;

- CONSIDERATO che a tale investimento sono collegati i seguenti target /milestone:

Milestone /target		Denominazione	Indicatore	Tempistiche
M1C3-12	Milestone	Entrata in vigore del decreto del MiC per l'assegnazione delle risorse destinate all'attrattività dei borghi	-	T2 2022
M1C3-16	Target	Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi	1300	T2 2025

- CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 28/07/2022 (Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili) assegna un contributo incrementale agli enti locali titolari di interventi PNRR inclusi nell'Allegato 1, nel quale è inserito, tra gli altri, l'investimento 2.1 (M1C3);
- CONSIDERATO il **disciplinare d'obblighi** sottoscritto dal Legale Rappresentante del Comune Capofila con il Ministero della cultura il **19/08/2022**;
- VISTO il decreto del Segretariato Generale del Ministero della cultura n. 278 del 20/04/2023, ad integrazione del DSG. 453/2022, con il quale sono state approvate le graduatorie aggiornate di cui all'[Avviso pubblico](#), in considerazione di una rinnovata attività valutativa della Commissione;
- VISTO il decreto del segretario Generale del Ministero della cultura n. 381 del 20/04/2023 con il quale sono assegnate risorse complessive pari a euro 6.811.971,58 in favore di ulteriori quattro progetti.
- VISTO l'[Avviso pubblico a supporto delle imprese](#) che operano nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, finalizzato a favorire il recupero del tessuto economico-produttivo dei 294 Borghi assegnatari delle risorse, di cui al precedente Avviso pubblico, approvato con decreto del segretario Generale del Ministero della cultura n. 497 del 15/05/2023

TUTTO CIÒ PREMESSO,

RICHIAMATI:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2022, di approvazione della bozza di **convenzione tra il Comune di San Damiano Macra, Cartignano e Roccabruna** per la partecipazione in forma aggregata all'avviso pubblico *de quo*, *che regola i rapporti tra il Comune proponente e i Comuni Aggregati; nello specifico all'art. 2 prevede che il Comune di San Damiano Macra assume il ruolo di Comune proponente e capofila; i Comuni associati assicurano il compimento di tutti gli atti di propria competenza e si impegnano a svolgere tutte le attività necessarie alla sua realizzazione, secondo i tempi e le modalità disciplinate nel documento progettuale di candidatura; la convenzione è stata sottoscritta il 09/03/2022.*
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 04/08/2022 ad oggetto: **PROGETTI DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORCHI STORICI PNRR M1C3 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORCHI - LINEA B: SPECIFICA DELLA CONVENZIONE ADOTTATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.4 DEL 27 GENNAIO 2022 AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 COMMA 10 DELL'AVVISO PUBBLICO DI CANDIDATURA**, con cui:
 - si dà atto che è interesse dell'Amministrazione Comunale fornire l'interpretazione autentica dell'articolo 3 della convenzione sottoscritta tra i tre enti comunali al fine di dirimere ogni dubbio e consentire agli uffici di operare senza incertezze nel rispetto dell'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - si vuole meglio specificare detta volontà e di richiamare nell'art. 3 della convenzione già stipulata tra gli enti il comma 10 dell'art. 4 dell'avviso pubblico di cui sopra, puntualizzando che i singoli interventi previsti dal Progetto vengano realizzati, quale soggetto attuatore, da ciascun Comune aggregato fermo restando che gli interventi immateriali rimarranno in capo al comune di San Damiano Macra quale soggetto capofila;
- la nota PEC del 14/10/2022 con cui il Segretariato Generale SERVIZIO VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della Programmazione Strategica con PEC del 14/10/2022 comunicava che non vi sono elementi ostativi alla SPECIFICA della convenzione, considerato che la volontà dei soggetti firmatari è quella di individuare distinti soggetti attuatori, fermo restando che il Comune proponente/capofila è l'unico referente nei confronti del Ministero per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese;

PRESO ATTO che il progetto candidato e finanziato: **PNRR M1C3 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORCHI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - “Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei comuni di San Damiano Macra, Roccabruna e Cartignano”**, CUP J57B22000000006: si compone di più **LINEE DI AZIONE** che a sua volta comprendono singoli **INTERVENTI**;

RICHIAMATO nello specifico: LINEA DI AZIONE 3.1: Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali **INTERVENTO 1 – TITOLO INTERVENTO: Recupero e valorizzazione del “Pellerino”, per la realizzazione dell'HUB della Cultura 1, che prevede l'acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la**

fruizione;

PRESO ATTO che, per raggiungere l'obiettivo previsto per l'intervento **Recupero e valorizzazione del "Pellerino"**, si rende altresì necessario provvedere alla fornitura di **n. 3 monitor touchscreen (escluso il sistema operativo)**;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 (*Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali*) e s.m.i.;

VISTA la L. n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e, in particolare, l'art. 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*);

VISTA la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*) e, in particolare, l'art. 11 in tema di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

VISTO l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

VISTO l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall'art. 41 del D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l'art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;

VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari*";

VISTO anche l'art. 5 D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 rubricato "*Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie*";

VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*);

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito "*Codice dei contratti pubblici*");

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO il Libro II, Parte I del Codice dei contratti pubblici ("*Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee*");

CONSIDERATO il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei contratti pubblici ("*I Contratti nel settore dei beni culturali*") e l'allegato II.18 ("*Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali*");

VISTE le disposizioni relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui al Libro I, Parte II del Codice dei contratti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 82/2005 (*Codice dell'amministrazione digitale*) e s.m.i.;

VISTI il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la determinazione dell'ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;

CONSIDERATO che il RUP nominato è l'ing. **Franco CONTE**;

CONSIDERATO l'allegato I.2. del Codice dei contratti pubblici ("*Attività del RUP*");

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 è possibile procedere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee

all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

PRESO ATTO che, quanto all'obbligo di aggregazione e centralizzazione delle committenze di cui all'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 e ora all'art 62 del D.Lgas 36/2023, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 32/2019 convertito in L. 55/2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021, fino al 30/06/2023 non trova applicazione l'obbligo di aggregazione per le procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, per gli importi inferiori a alle soglie di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020 (150.000€ per lavori e 139.000 per servizi e forniture, come chiarito dall'art. 10 del D.L. 176/2022 convertito in legge 6/2023); tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 140.000 euro (come modificato dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.);

VISTO l'art. 32 del Codice dei Contratti, in cui si dispone che l'avvio delle procedure è preceduto dalla determina a contrarre;

VISTO il D. L. n. 176/2022 (Misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti) e, in particolare l'articolo 10 “Norme in materia di procedure di affidamento di lavori”;

CONSIDERATO in particolare, l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 dispone il contenuto minimo della determinazione a contrarre:

CONSIDERATO che le stazioni appaltanti, secondo quanto previsto dall'art. 32 del Codice dei Contratti, per l'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che il fine del contratto che si intende stipulare è l'affidamento della fornitura di dotazioni tecnologiche;

RILEVATO che il contratto aggiudicato verrà stipulato mediante scrittura privata;

CONSIDERATE le principali clausole contrattuali sono riportate nella lettera di richiesta offerta agli atti;

TENUTO CONTO che l'acquisizione in parola non rientra negli obblighi di acquisizione tramite adesione Consip e che non sono presenti convenzioni Consip, né si impongono ulteriori vincoli di acquisto di cui al D.L n. 66/2014, come conv. con L. n. 89/2014;

TENUTO CONTO che si rende necessario attivare il procedimento di cui all'art. 1, co. 2, lett. a) del D. L n. 76/2020, conv. dalla L n. 120/2021, come mod. dal D.L n. 77/2021, conv. dalla L n. 108/2021, e quindi con affidamento diretto;

TENUTO CONTO che non appare opportuno, sotto il profilo tecnico, procedere con un affidamento tramite evidenza pubblica né con l'escussione di più preventivi per esigenze di tempestività e celerità dell'acquisizione che altrimenti verrebbero frustrate;

CONSIDERATO che, trattandosi di affidamento diretto, si procederà con il criterio del minor prezzo;

CONSIDERATO che il RUP ha provveduto all'acquisizione dei CIG correlati ai relativi CUP, e che gli stessi sono riportati nell'oggetto del presente atto;

VISTI:

- il nuovo codice dei contratti Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed in particolare:
 - o l'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023: prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 - o l'art. 17 comma 2 del D. Lgs. 36/2023: in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 26, commi, commi 3 e 3 bis, della legge 488/99 in materia di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 22 comma 8 della legge 114/2014, dell'art. 1, commi 495 e 502 della legge 208/2015 e dall'art. 1, comma 1 della legge

n. 10/2016, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 (come modificata dalla LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 - comma 130: All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: « 1.000 euro », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 5.000 euro ») ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

RICHIAMATO il preventivo trasmesso dalla Società I.G. S.r.l., con Sede Legale in Via XI Settembre n. 45 a Borgo San Dalmazzo e P.IVA 03776250049, relativamente alla fornitura di n. 3 monitor touch (15.6" TFT LCD IPS, 1920 x 1080, 300 cd/m2, 800 : 1, 10 PCAP, HDMI, VESA 100. PSU included. 3-year warranty extendable to 5 years. Dimensioni 387,3 x 241,2 x 27,2 mm) **dell'importo di € 2.010,00 oltre IVA di Legge e complessivi € 2.452,20;**

CONSIDERATO che è possibile procedere con l'assunzione dell'impegno di spesa con il presente atto;

CONSIDERATO che l'atto gestionale adottando è compatibile con gli stanziamenti previsti in bilancio e con le regole della finanza pubblica come verificato dal RUP giusta norma di cui all'art. 183, co. 8 del D. Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che il RUP ha verificato che per l'acquisizione di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all'appaltatore né si è provveduto alla redazione del DUVRI;

CONSIDERATO che nulla osta riguardo la compatibilità del responsabile di progetti e del responsabile di servizio rispetto all'affidamento in oggetto;

VERIFICATA la regolarità contributiva con prot. INPS_48113520 e scadenza di validità 03/03/2026;

CONSIDERATO l'impegno assunto dal professionista, mediante dichiarazione nel modello DGUE, ad osservare gli obblighi specifici del PNRR, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico;

CONSIDERATO che l'operatore economico non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuto all'osservanza degli obblighi previsti dal PNRR sulle pari opportunità, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.L. n. 77/2021

CONSIDERATO, altresì, le ulteriori dichiarazioni in materia di PNRR rese dall'operatore economico nel modello DGUE;

VISTA la verifica dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. generale e morale tramite Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) istituito presso la Banca Dati ANAC, oltre che del possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria prescritti dall'art. 100 comma 1 e lettera b) del D.Lgs 36/2023 alla luce di quanto indicato sul DGUE;

ESAMINATI tutti gli atti del procedimento;

RICHIAMATO l'art. 17 comma 5, il quale prevede che, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace.

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento del servizio di cui all'oggetto;

RICHIAMATO il codice **CIG BA7FEBA7A8**

RICHIAMATO il Codice **CUP J57B22000000006**

DATO ATTO che:

- il Responsabile Unico del Procedimento (ora Responsabile Unico del Progetto), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 è l'Ing. Franco CONTE dipendente del Comune di San Damiano Macra;
- il Responsabile Unico del Procedimento (ora Responsabile Unico del Progetto) attesta che non sussiste conflitto di interesse ex art. 6 bis della Legge 241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012 e s.m.i.;

VISTI:

1. il T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;
2. lo Statuto Comunale
3. il Regolamento Comunale di Contabilità ed il Regolamento degli Uffici e dei Servizi.
4. il Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 36/2023
5. il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
6. la Legge 11 settembre 2020, n. 120 e la Legge 29 luglio 2021, n. 108;
7. il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

DETERMINA

- Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di dare atto che tale fornitura non è frazionabile in dodicesimi;
- **Di affidare alla Società I.G. S.r.l.**, con Sede Legale in Via XI Settembre n. 45 a Borgo San Dalmazzo e P.IVA 03776250049, la fornitura di n. 3 monitor touch (15.6" TFT LCD IPS, 1920 x 1080, 300 cd/m2, 800 : 1, 10 PCAP, HDMI, VESA 100. PSU included. 3-year warranty extendable to 5 years. Dimensioni 387,3 x 241,2 x 27,2 mm) **per l'importo di € 2.010,00 oltre IVA di Legge e complessivi € 2.452,20;**
- **Di sub-impegnare** in favore della **Società I.G. S.r.l.**, con Sede Legale in Via XI Settembre n. 45 a Borgo San Dalmazzo e P.IVA 03776250049, **l'importo di € 2.010,00 oltre IVA di Legge e complessivi € 2.452,20, per la fornitura di n. 3 monitor touchscreen;**
- **Di dare atto che la fornitura è parte del progetto;**
- Di dare atto che la spesa per l'affidamento trova copertura sul **Capitolo 7630/99 cod. 05.02.2** del predisponendo Bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026;
- Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (ora responsabile del Progetto) dell'Ente Comune di San Damiano Macra, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 è l'Ing. Franco CONTE dipendente del Comune di SAN DAMIANO MACRA;
- Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (ora Responsabile Unico del Progetto), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 è l'Ing. Franco CONTE dipendente del Comune di BERNEZZO;
- Di subordinare la liquidazione della prestazione di cui all'oggetto all'impegno dell'aggiudicatario ad assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;
- Di dichiarare che l'importo liquidato sarà pagato previo accertamento della compatibilità con le disponibilità di cassa in relazione alla effettiva liquidità dell'Ente sia alla data attuale sia all'atto della liquidazione e pagamento, tenuto conto delle altre scadenze in corso, verificate con il servizio finanziario. In caso negativo il presente atto dovrà essere restituito al sottoscritto per le valutazioni di competenza dell'Amministrazione, come specificato al comma 2 dell'art. 9 della Legge n. 102/2009, richiamato in premessa.
- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art 151 comma 4 del D.lgs. n° 267/2000 e per tutti gli atti conseguenti all'affidamento in questione;
- Di dare atto che i dati relativi al presente affidamento sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 37, c. 1 (aggiornamento annuale) e dall'art. 23, c. 1 lett. b) e c. 2 (aggiornamento semestrale) del d.lgs. 33/2013 nelle apposite sottosezioni della pagina "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di SAN DAMIANO MACRA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: CONTE Ing. Franco

VISTO PER LA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità contabile in ordine alla copertura finanziaria del presente atto.

San Damiano Macra, lì 19/02/2026

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

F.to: GIORGIO Gianti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 09/03/2026 al 24/03/2026.

San Damiano Macra, lì 09/03/2026

**IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE**

F.to: Dott.ssa Sonia Zeroli

E' copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

lì, _____

Il Segretario Comunale